



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 392 del 15/04/2024

Determina del Responsabile N. 22 del 15/04/2024

PROPOSTA N. 448 del 15/04/2024

OGGETTO: Comune di Montalto delle Marche.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art.12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (del. GR n. 1647/2019), del “Piano Attuativo relativo alla Zona di Recupero 1 – Viale dei Tigli”

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto il D.Lgs.n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs.n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n.152/06;

Visto il D.Lgs. n. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con Delibera di G.R. n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la L.R. n. 19 del 30.11.2023 “Norme della Pianificazione per il governo del Territorio”, in particolare l'art. 5 “Sviluppo sostenibile e valutazione ambientale” nella parte in cui individua l'autorità competente per la VAS ;

Vista la nota del Comune di Montalto delle Marche a firma del Sindaco, prot. n. 1651 del 20.02.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 3748 del 20.02.2024, con la quale il Comune ha comunicato alla scrivente Amministrazione di non possedere i requisiti previsti dall'art. 5 comma 5, della sopracitata L.R. n. 19 del 30.11.2023;

Ritenuto pertanto che il ruolo di Autorità Competente debba essere assunto da questa Amministrazione;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Montalto delle Marche con nota prot. n. 5758 del 28.07.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in stessa data con prot. n. 17492, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, del “Piano Attuativo relativo alla Zona di Recupero 1 – Viale dei Tigli”;

Viste le note comunali prot. n. 6083 del 08.08.2023 (prot. provinciale n. 18247 del 08.08.2023), prot. n. 9403 del 07.12.2023 (prot. provinciale n. 26841 del 07.12.2023), prot. n.1672 del 20.02.2024 (prot. provinciale. n. 3745 del 20.02.2024) e prot. n.1824 del 23.02.2024 (prot. provinciale n. 4092 del 26.02.2024) con le quali il Comune di Montalto delle Marche ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Attuativo di che trattasi,

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 15.04.2024, di seguito integralmente trascritto:

prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore.

- la rete di raccolta delle acque bianche non è gestita da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. Nel progetto la stessa rete, se prevista, dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e recapitare nel reticolo fognario acque bianche se esistente o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino che confluisca direttamente in un corpo idrico superficiale;
- si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i.;
- la realizzazione del Nuovo Centro Servizi Socio- Sanitari, non necessita della costruzione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguite delle normali diramazioni, se necessario, da collegare agli impianti esistenti, adeguate alle normative vigenti con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere);
- così come previsto dall'art.55 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si invita a prevedere **l'installazione ed attivazione di impianto di autoclave** per ridurre eventuali disagi che potrebbero verificarsi nel caso si rendesse necessaria l'interruzione del flusso idrico in occasione di emergenza soprattutto nella stagione estiva. L'impianto di autoclave, come previsto dall'art.17 R.S.I.I., dovrà essere provvisto di apposito recipiente di accumulo dotato di rubinetto di arrivo con chiusura a galleggiante per interrompere la continuità tra la rete di acquedotto e l'impianto di sollevamento, nonché la valvola di non ritorno. Detto serbatoio dovrà avere una capacità, da calcolare sulla base dei consumi medi della singola utenza, sufficiente a garantire l'erogazione idrica per almeno una intera giornata.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 3817 del 28.03.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 6666 in data 29.03.2024, esaminata la documentazione trasmessa ha ritenuto di non assoggettare a VAS il Piano Attuativo di che trattasi.

Per quanto concerne lo specifico aspetto della **tutela del patrimonio archeologico ha ritenuto di non assoggettare a VAS**, rammentando tuttavia che:

- tutte le opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, dovranno essere sottoposte, in fase di progettazione di fattibilità tecnico economica, alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 41 co.4 del D.Lgs. 36/2023.

Si richiede inoltre che in caso di realizzazione di indagini geologiche/geotecniche che prevedano carotaggi a rotazione continua o saggi con mezzo meccanico finalizzati alla realizzazione delle stesse, queste dovranno essere realizzate alla presenza di archeologi specializzati in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, incaricati dalla Stazione Appaltante. Gli esiti confluiranno nell'elaborato previsto dal sopracitato comma dell'Art. 41 del D. Lgs 36/2023.”.

L'AATO 5 Marche Sud, con nota prot. n. 810 del 03.04.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 6974 in stessa data, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e richiamato il parere della CIIP S.p.a., ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del Piano Attuativo di che trattasi, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel succitato parere del Gestore CIIP S.p.a.;
- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme;

- **relativamente ad un eventuale spostamento degli impianti tecnologici** (idrici e fognari) per esigenze private è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del Richiedente.

La scrivente Amministrazione Provinciale - Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, con nota prot. n. 5969 del 20.03.2024, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del Piano Attuativo in argomento, condizionato alla seguente prescrizione:

- è vietato il recapito in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento dell'area in oggetto, ai sensi dell'art. 41, commi 5 e 6, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

La **Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno ex Genio Civile** non ha espresso parere.

CONTENUTI DEL PIANO

Nella Relazione trasmessa viene evidenziato che il Piano Attuativo di iniziativa pubblica in oggetto ha lo scopo di recuperare e riqualificare, ai sensi della L. n. 457/78, un'area su cui insiste l'edificio denominato Ex Opera Pia Cardinal Sacconi; si tratta di un'area di interesse che racchiude la porzione di territorio che si sviluppa da nord-ovest - parallelamente a Viale dei Tigli, una delle strade principali del paese che collega diversi servizi tra cui i complessi scolastici - a sud-est dove si relaziona con la viabilità secondaria in prossimità di terreni agricoli.

Viene evidenziato che la zona è caratterizzata dalla presenza di edifici di recente costruzione che non presentano elementi di rilevante qualità architettonica mentre l'area si colloca in un contesto paesaggistico di notevole rilevanza per la prossimità al centro storico, per la presenza di aperture visuali sulle colline ad est, le valli interne a sud-ovest.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo polo di servizi socio-sanitari (Casa di Comunità, P.O. della Croce Azzurra, Nucleo Assistenziale per cure intermedie) mediante un progetto di recupero funzionale ed adeguamento sismico dell'edificio Ex Opera Pia Cardinal Sacconi, con lo scopo di rispondere alle necessità della popolazione del Comune di Montalto delle Marche e del territorio circostante, che di tali strutture risulta carente.

L'area interessata dal Piano Attuativo di che trattasi è individuata dal PRG vigente come Zona di Recupero Urbanistico in località Montalto Capoluogo e risulta disciplinata all'art. 21.1 delle NTA del PRG.

Il Piano Attuativo di iniziativa pubblica è stato redatto conformemente a quanto stabilito dalla suddette norme, con parametri ed indici urbanistici coerenti con la destinazione dell'area a nuovo Centro Servizi Socio-Sanitari.

La zona è stata suddivisa in tre sotto aree che si differenziano per altitudine, conformazione e carico urbanistico:

- **Area a monte:** relativa alla porzione di area più elevata in riferimento alla quota s.l.m., è interessata dall'intervento di recupero funzionale attraverso il mantenimento dei volumi del villino storico, sottoposto a tutela da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e da una ristrutturazione edilizia mediante parziale demolizione e ricostruzione dell'edificio razionalista e mantenimento del fronte ovest attraverso la ristrutturazione e l'adeguamento sismico delle murature, con riconfigurazione delle aree esterne, poste attorno ai suddetti edifici, in funzione dei nuovi volumi che andranno ad ospitare il nuovo Centro socio -sanitario;
- **Area di versante:** relativa alla porzione di area caratterizzata da un forte declivio, interessata da arbusti ed essenze arboree diffuse, viene indicata dal Piano come inedificabile, lasciando la possibilità di intervenire sulla stessa in risposta al manifestarsi di fenomeni gravitativi mediante sistemi di contenimento a basso impatto ambientale che, oltre a funzioni di sostegno, favoriscono il rinverdimento della scarpata;
- **Aree a valle:** riguarda una porzione di area compresa tra le arterie di viabilità secondaria, interessata da strade sterrate dall'andamento irregolare e spiazzi non pavimentati utilizzati dall'Amministrazione Comunale come deposito all'aperto; si prevede il mantenimento qualitativo od il potenziamento delle vie veicolari secondarie che insistono sull'area ed il vincolo di inedificabilità.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o Valutazione d’Incidenza;
- riguarda un’area avente destinazione urbanistica di zona R “Zona di Recupero” disciplinata dall’art. 21 delle NTA del vigente PRG;
- l’intervento è conforme al PRG vigente;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all’interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.: Delibera Commissione Regionale n.57 del 22.05.2017;
- non interferisce con una zona a rischio moderato del PAI;
- non è pertinente relativamente al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n.152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all’art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull’area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- non ricade in area sottoposta ad ulteriori vincoli;
- non è pertinente relativamente al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione delle previsioni del “Piano Attuativo della Zona di Recupero 1 – Viale dei Tigli”.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening semplificato. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull’ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all’avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull’ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un’analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione della stessa (come prescritto dall’art.13 comma t) del D.Lgs. n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Come indicato nella verifica di assoggettabilità il Piano non influenza altri piani o programmi inclusi quelli sovraordinati gerarchicamente, esaminati e di seguito elencati:

- PRG, l’area è individuata come “Zona di Recupero 1”;
- PPAR;

- PAI.

Nel suddetto paragrafo viene inoltre precisato che *“L’area di che trattasi e quindi il relativo Piano sono stati rapportati agli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.... Dall’analisi si verifica che il Piano non rappresenta interferenze particolari con il PPAR – Piano Paesaggistico Ambientale Vigente, in quanto non si interpone in maniera interferenziale con le diverse cartografie e ambiti di analisi coperti dal PPAR...Dall’analisi si verifica che il Piano non rappresenta inoltre influenze di rilievo con il P.R.G. vigente del Comune di Montalto il quale, si sottolinea, richiama espressamente la linea operativa di definizione di un Piano Attuativo per la Zona di recupero in esame”*.

Viene evidenziato che Il Piano di che trattasi non presenta interferenze con le Zonizzazioni previste dal PRG vigente e che lo stesso si prefigge di realizzare un Centro di Servizi Sanitari e Sociali di tipo pubblico (comunale ed extracomunale) inserito in un contesto urbanizzato.

Viene indicato che lo stesso non presenta interferenze con aree di interesse idrogeologico o con corsi d’acqua individuati nelle cartografie e non comporta interferenze geomorfologiche, litotecniche o geologiche; inoltre viene precisato che l’area di versante ricade in una zona caratterizzata da alta pericolosità geologica per via dell’alto grado di acclività e che il Piano avrà un’influenza positiva in relazione alla suddetta criticità in quanto oltre ad evidenziare l’importanza della tutela degli elementi naturalistici che contribuiscono al mantenimento statico del versante, identifica la suddetta area come inedificabile.

L’Area a Monte, riservata all’edificazione, sarà oggetto di un intervento propedeutico al controllo e contenimento del terreno mediante l’impiego di sistemi di fondazione con pali diffusi che contribuiscono al mantenimento del sottosuolo e mitigano i fenomeni di cedimento o slittamento a valle.

In conclusione viene specificato che il Piano in questione verifica la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione relativi alla zona.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell’ambito di influenza ambientale del Piano Attuativo consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell’ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell’intervento e l’ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche da cui potrebbero avere origine impatti ambientali.

Si ribadisce che l’area interessata dal Piano Attuativo di che trattasi è individuata dal PRG vigente come *Zona di Recupero Urbanistico in località Montalto Capoluogo* e normata dall’art. 21.1 delle NTA e che il Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica è stato redatto conformemente a quanto stabilito dalla suddette norme, con parametri ed indici urbanistici coerenti con la destinazione dell’area a nuovo Centro Servizi Socio-Sanitari.

Solo una porzione dell’area, peraltro inferiore alla metà della superficie complessiva del Piano, è destinata all’edificabilità, promuovendo una gestione sostenibile del suolo comunale.

L’intervento ha come obiettivo il recupero e la ristrutturazione di un’area già interessata da manufatti edilizi, senza prevedere nuove edificazioni in aree libere.

Il Piano incentiva la realizzazione di manufatti edilizi a basso impatto ambientale, verrà infatti realizzato un edificio nZEB (Nearly Zero Energy Building).

Inoltre il piano promuove la tutela delle aree verdi, promuovendo sull’area di versante la tutela degli elementi botanici insistenti sulla stessa.

Il Piano promuove l’impiego di Fonti di Energia Rinnovabile, in quanto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, funzionale all’utilizzo sostenibile dei futuri manufatti edilizi che insisteranno sull’area.

Inoltre i nuovi manufatti sono caratterizzati da sistemi costruttivi rispettosi dei Criteri Ambientali Minimi e sono progettati per essere asserviti da dotazioni tecnologiche mirate al basso consumo ed al recupero dell’energia.

Non si individuano particolari emergenze o criticità ambientali e l’ambito d’influenza territoriale non può andare oltre l’area di riferimento della variante stessa.

Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano di che trattasi, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l’ambiente non rilevando effetti significativi.

- qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della proposta di Piano Attuativo modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e al Comune di Montalto delle Marche, quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Dott. Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 15/04/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO